

ISRAEL BRIDGE FESTIVAL



[47th Israel Bridge Festival](#)

Tel-Aviv 9 -15 Febbraio 2013

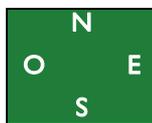
Carte da Tel Aviv - III

Maurizio Di Sacco

Nella puntata precedente vi ho parlato dei giovani campioni israeliani, ma gli stessi sono cresciuti su terreno già fertile. Al di là dei fenomeni degli anni '70 e '80, capaci di un argento europeo ed un bronzo mondiale (1985), c'è stata una generazione di mezzo, i cui rappresentanti sono nei dintorni dei quaranta, la quale, pur non raggiungendo quei vertici, ha comunque ben figurato, e con regolarità, nell'arena mondiale tanto da arrivare al successo nel "transnational" a Mentone 2003.

Tra i più vecchi, figurano Ilan Bareket e Ilan Herbst, entrambi protagonisti della prima mano di oggi. Un piccolo gioiellino, che vi fa vedere come ragiona la mente di un giocatore di livello internazionale.

♠ A J 4 3
♥ K J 9
♦ Q 7 5
♣ K 8 2



♠ Q 6
♥ A Q 10 5 2
♦ K 8 4
♣ A Q 3

Si giocava a squadre e, in particolare, col metodo di segnatura Board-A-Match, il modo più tecnico di giocare a bridge, purtroppo negletto dalle nostre parti, dove vige un certo conservatorismo.

Ai due tavoli la licita è stata *short and sweet*: INT-3NT, ed uguale è stato anche l'attacco, il J♣.

Giocando a IMP questa mano sarebbe insignificante, non potendo spostare che un punticino per una presa in più, ma in un BAM l'unica cosa che conta è vincere il board, non importa di quanto. Nove prese sono sul tavolo, ed altre due verranno facilmente fuori dalle ♠ e dalle ♦, una per ciascuno dei due colori; ma che fare per trovarne un'altra?

I due Ilan, sapendo di avere ai lati dei difensori molto forti, hanno provato la medesima mossa, sperando nel medesimo risultato: far abboccare all'amo il loro esperto avversario, sempre che fosse possibile, ovvero se le carte erano davvero messe come sperato.

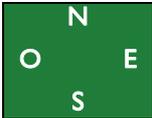
Riuscite anche voi a capire su quale distribuzione si deve contare?

Ebbene, vinto l'attacco in mano col K♣, alla seconda presa i due hanno presentato entrambi la Q♠, nella speranza che il K l'avesse Est, e che questi, ignaro della posizione del 10♠, provasse la classica mossa di lisciare, così da non rivelare dove stesse il K. Ed è andata proprio così!

Ora, poiché Ovest avrebbe certamente coperto la Q, il K doveva appunto, come sperato, trovarsi in Est, ma per arrivare a dodici prese è necessaria un'altra ipotesi di necessità. Quale?

Bisogna trovare in Est anche l'A♦, perché se è così un "colpo di Morton" (o "colpo della forca di Morton"), seguito uno squeeze di indebolimento e messa in presa porterà il totale delle prese a dodici.

Forti di questa premessa, sia Bareket che Herbst sono dunque risaliti al morto con una ♣ ed hanno mosso ♦. Questo era il totale:

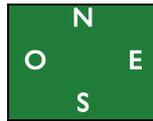
Board 3	♠ A J 4 3		♠ K 9 2
Dich. Sud	♥ K J 9		♥ 8 6 4
N/S Vul.	♦ Q 7 5		♦ A 10 3 2
	♣ K 8 2		♣ 7 6 5
♠ 10 8 7 5			
♥ 7 3			
♦ J 9 6			
♣ J 10 9 4			
	♠ Q 6		
	♥ A Q 10 5 2		
	♦ K 8 4		
	♣ A Q 3		

I due Est hanno ovviamente dovuto stare bassi, per evitare di dare immediatamente due prese a ♦ al dichiarante, ma non c'era nessuna scelta vincente a disposizione, perché ai due dichiaranti è bastato vincere, e sfilare tutte le vincenti fino al seguente finale:

Board 3
Dich. Sud
N/S Vul.

♠ A J
♥ -
♦ Q 7
♣ -

♠
♥ Non
♦ conta
♣



♠ 6
♥ -
♦ 8 4
♣ A

♠ K 9
♥ -
♦ A 10
♣ -

Sull'ultima ♣ se n'è andato il 7♦, mentre Est ha dovuto scegliere tra l'asciugarsi il K♠, e mettere a rischio di cattura il monarca, o mollare il 10♦, e farsi mettere in presa al giro dopo. Tutti e due hanno scartato ♠, ma tutti e due gli Ilan hanno provveduto ad incassare l'♠!

ⁱ Il "Colpo della forca di Morton" si riferisce ad una situazione nella quale chi vi è sottoposto ha solo scelte perdenti a disposizione. Il nome deriva da un funzionario reale inglese, addetto alla riscossione delle tasse, il quale applicava la seguente filosofia: se un commerciante pagava abbondanti tasse, era segno che ne poteva sostenere ancora di più, e veniva quindi imprigionato fino a che non avesse rimpinguato ulteriormente le casse reali. Qualora, invece, pagasse poco, non poteva allora che significare che nascondeva introiti allo stato, con lo stesso risultato di prima!